



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 46/37 DEL 22.12.2023

Oggetto: Legge regionale 2 agosto 2018, n. 33 (Istituzione del reddito di libertà per le donne vittime di violenza), art. 7-bis, "Pronto intervento rosa della Regione Sardegna".

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che, con la legge regionale 2 agosto 2018, n. 33, è stato istituito il reddito di libertà per le donne vittime di violenza, con il quale, in continuità con le disposizioni della legge regionale 7 agosto 2007, n. 8 (Norme per l'istituzione di centri antiviolenza e case di accoglienza per le donne vittime di violenza), la Regione Sardegna opera attivamente affinché ogni donna vittima di violenza domestica in condizione di povertà materiale sia messa in grado di uscire dal circuito della violenza e della dipendenza economica, per costruire la propria autonomia personale e lavorativa e riconquistare la propria dignità sociale.

Il reddito di libertà si configura come una specifica misura di sostegno per le donne vittime di violenza domestica che si trovino in condizioni di povertà con o senza figli minori, a fronte dell'impegno di seguire un progetto personalizzato volto al raggiungimento dell'autonomia ed emancipazione.

Con l'art. 5, comma 21, della legge regionale n. 17/2023, è stato aggiunto, alla sopra richiamata legge regionale n. 33/2018, l'articolo 7-bis, recante "Pronto intervento rosa della Regione Sardegna", che stabilisce "È autorizzata la spesa annua di euro 300.000 (missione 12 - programma 04 - titolo 1) per l'istituzione del Pronto intervento rosa della Regione Sardegna al fine della gestione delle situazioni emergenziali di donne vittime di violenza. Il servizio è attivato, per il tramite delle case protette e dei centri antiviolenza, per garantire un intervento immediato e tempestivo di pronto soccorso antiviolenza".

Con il successivo comma 22, l'art. 5 della legge regionale n. 17/2023 stabilisce che la Giunta regionale, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della legge, emana le disposizioni istitutive ed attuative dell'articolo 7-bis.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, pertanto, in ottemperanza a quanto prescritto dalla legge regionale propone all'approvazione della Giunta l'istituzione del "Pronto intervento rosa della Regione Sardegna", al fine della gestione delle situazioni emergenziali di donne vittime di violenza.



Al fine di avviare la misura tempestivamente, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propone le seguenti modalità attuative.

1. Soggetti attuatori e criteri di ripartizione dello stanziamento.

Le risorse per l'anno 2023 verranno ripartite in parti uguali ai 10 Ambiti PLUS attuali beneficiari e soggetti attuatori del reddito di libertà, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale di programmazione n. 41/30 del 1 dicembre 2023: Cagliari, Oristano, Nuoro, Sassari, Olbia, Carbonia, Sanluri, Ogliastra, Macomer e Ozieri.

I suddetti Ambiti si raccorderanno con i Centri antiviolenza e le Case di accoglienza presenti nel loro territorio, nonché con gli altri servizi territoriali coinvolti, al fine di attivare il servizio di pronto intervento.

2. Caratteristiche del servizio.

Il servizio di pronto intervento è finalizzato a gestire tutte le situazioni in cui, pur sussistendo una situazione di grave rischio per la vittima della violenza e suoi eventuali figli/e minori, e quindi la necessità di protezione immediata, questa non può essere immediatamente collocata in una Casa rifugio, o per carenza di posti disponibili o perché non in possesso dei requisiti per entrarvi.

Il servizio di pronto intervento per donne vittime di violenza ed eventuali figli/e minori, che necessitano di messa in protezione immediata, deve garantire la possibilità di accesso immediato h24, festivi compresi, e alta protezione per periodi brevi (min. 1 giorno – max 1 mese), ma sufficienti per una prima valutazione, finalizzata a individuare tempi e modalità adeguati per il percorso di fuoriuscita dalla violenza.

3. Destinatari/e.

Donne vittime di violenza ed eventuali figli/e minori in situazione di alto rischio, che non possono essere immediatamente collocati in una Casa rifugio, o per carenza di posti disponibili o perché non in possesso dei requisiti per entrarvi (per esempio, le donne con patologie psichiatriche e/o dipendenze o con particolari disabilità o in condizioni di libertà restrittive).

L'Assessore propone, infine, di individuare, con successiva deliberazione, le specifiche organizzative del servizio, i ruoli e le competenze dei soggetti coinvolti, nonché le interconnessioni operative tra essi, per definire, attraverso standard omogenei nel territorio regionale, il processo per la presa in



carico della vittima della violenza e dei suoi eventuali figli all'interno della rete dei servizi, al fine di garantire la sua protezione immediata e la sua sicurezza.

La presente spesa farà carico sul capitolo SC09.1629, missione 12, programma 04, del bilancio regionale 2023.

L'Assessore, infine, propone alla Giunta di dare atto che, vista l'urgenza di provvedere alla sua adozione, al fine di poter impegnare le somme entro il 31.12.2023, la presente deliberazione, da sottoporre all'intesa in sede di Conferenza Regione-Enti locali, viene approvata in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 gennaio 2005, n. 1, che prevede che in caso d'urgenza la Giunta regionale possa provvedere senza la previa intesa e che i provvedimenti così adottati dovranno essere sottoposti all'esame della Conferenza entro i successivi sette giorni, per il conseguimento dell'intesa.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali sulla proposta in esame

DELIBERA

- di istituire, ai sensi dell'art. 7-bis della legge regionale 2 agosto 2018, n. 33, il “Pronto intervento rosa della Regione Sardegna”, al fine della gestione delle situazioni emergenziali di donne vittime di violenza;
- di approvare, al fine di avviare la misura tempestivamente, le seguenti modalità attuative:

1. Soggetti attuatori e criteri di ripartizione dello stanziamento:

le risorse per l'anno 2023 verranno ripartite in parti uguali ai 10 Ambiti PLUS attuali beneficiari e soggetti attuatori del reddito di libertà, ai sensi della deliberazione di programmazione n. 41 /30 del 1 dicembre 2023: Cagliari, Oristano, Nuoro, Sassari, Olbia, Carbonia, Sanluri, Ogliastra, Macomer e Ozieri.

I suddetti Ambiti si raccorderanno con i Centri antiviolenza e le Case di accoglienza presenti nel loro territorio, nonché con gli altri servizi territoriali coinvolti, al fine di attivare il servizio di pronto intervento;

2. caratteristiche del servizio:



il servizio di pronto intervento è finalizzato a gestire tutte le situazioni in cui, pur sussistendo una situazione di grave rischio per la vittima della violenza e suoi eventuali figli/e minori, e quindi la necessità di protezione immediata, questa non può essere immediatamente collocata in una Casa rifugio, o per carenza di posti disponibili o perché non in possesso dei requisiti per entrarvi.

Il Servizio di pronto intervento per donne vittime di violenza ed eventuali figli/e minori, che necessitano di messa in protezione immediata, deve garantire la possibilità di accesso immediato h24, festivi compresi, e alta protezione, per periodi brevi (min. 1 giorno – max 1 mese), ma sufficienti per una prima valutazione, finalizzata a individuare tempi e modalità adeguati per il percorso di fuoriuscita dalla violenza;

3. destinatari/e:

donne vittime di violenza ed eventuali figli/e minori in situazione di alto rischio, che non possono essere immediatamente collocati in una Casa rifugio, o per carenza di posti disponibili o perché non in possesso dei requisiti per entrarvi (per esempio, le donne con patologie psichiatriche e/o dipendenze o con particolari disabilità o in condizioni di libertà restrittive);

- di dare mandato all'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale di individuare, con successiva deliberazione, le specifiche organizzative del servizio, i ruoli e le competenze dei soggetti coinvolti, nonché le interconnessioni operative tra essi, per definire, attraverso standard omogenei nel territorio regionale, il processo per la presa in carico della vittima della violenza e dei suoi eventuali figli all'interno della rete dei servizi, al fine di garantire la sua protezione immediata e la sua sicurezza;
- di dare atto che, vista l'urgenza di provvedere alla sua adozione, al fine di poter impegnare le somme entro il 31.12.2023, la presente deliberazione, da sottoporre all'intesa in sede di Conferenza Regione-Enti locali, viene approvata in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 gennaio 2005, n. 1, che prevede che in caso d'urgenza la Giunta regionale possa provvedere senza la previa intesa e che i provvedimenti così adottati dovranno essere sottoposti all'esame della Conferenza entro i successivi sette giorni, per il conseguimento dell'intesa.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 46/37
DEL 22.12.2023

La presente spesa farà carico sul capitolo SC09.1629, missione 12, programma 04, del bilancio regionale 2023.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Giuseppe Fasolino